

Alla scoperta dell'UOMO VITRUVIANO

L'Uomo Vitruviano, conservato alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, è considerato uno dei simboli del Rinascimento. Quello che vediamo disegnato sul foglio è un corpo umano inscritto in un cerchio e in un quadrato, ma non si tratta di un'invenzione leonardesca. La storia di uno dei disegni più famosi del mondo inizia nell'antica Roma, dove un uomo molto colto, Marco Vitruvio scrisse un libro in cui utilizzò l'espressione "uomo ben proporzionato" descrivendo ciò che poi Leonardo realizzò nel suo disegno.



Leonardo, nel suo disegno, opta per due diverse pose: una in cui l'uomo è raffigurato in piedi e con le braccia distese, così che la sua altezza e la larghezza delle braccia corrispondano ai lati del quadrato, e una in cui è supino, con braccia e gambe divaricate, a toccare in quattro punti diversi la circonferenza del cerchio.

Ora, mamme e papà, annotate le risposte di vostro figlio alle seguenti domande:

Chi ha dipinto l'Uomo Vitruviano?

In quale città si trova il dipinto?

Quali figure geometriche forma l'Uomo Vitruviano?

Osservate con i bambini la copia del disegno realizzato da Leonardo Da Vinci e fate alcune considerazioni su ciò che vedete: "Un uomo nudo, con i capelli lunghi, due braccia e due gambe, è dentro a un cerchio e ad un quadrato ecc.". Poi con i bambini provate a imitare le due posizioni.

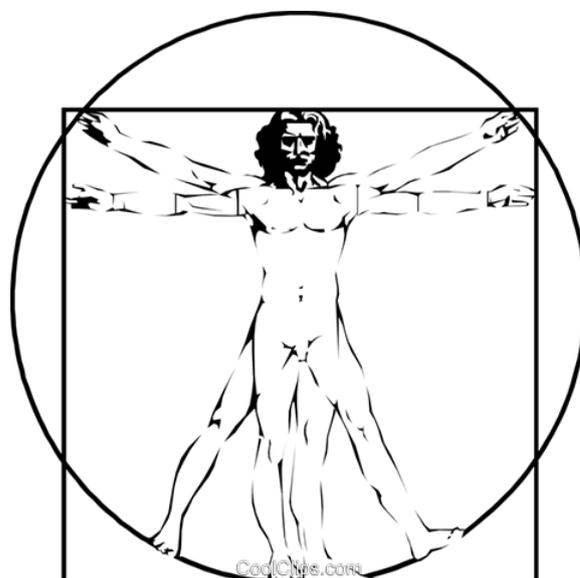
Potrete scoprire, coi vostri bambini, che la figura dell'uomo vitruviano esiste anche su alcune monete da un euro.



N.B.:

Secondo gli studi fatti da Leonardo Da Vinci sul corpo umano risulta che:

- La misurazione della larghezza delle braccia aperte corrisponde alla propria altezza
- La posizione eretta a "croce", con braccia aperte e gambe chiuse, sta all'interno esatto di un quadrato
- La posizione eretta a "X", con braccia e gambe aperte, sta all'interno perfetto di un cerchio



CI MISURIAMO

Cominciate col verificare che le proporzioni evidenziate da Leonardo sono vere! Misurate il vostro bambino e posizionate su un foglio di carta da pacco (in alternativa potete utilizzare un lenzuolo bianco, oppure unite tanti fogli bianchi formato A4 fino a comporre un cartellone). Una volta che avete a disposizione il cartellone posizionate per terra, fate sdraiare il vostro bambino in posizione supina sul cartellone, e disegnate la sagoma nelle due versioni proposte da Leonardo. Una volta rappresentate le due sagome, disegnate intorno le due figure geometriche del quadrato e del cerchio.

Utilizzando un filo di lana o uno spago misurate poi l'altezza (dalla testa ai piedi) e la lunghezza delle braccia aperte, vi accorgete che la misura è quasi precisamente la stessa. I due fili incollateli, piegandoli, su questo foglio uno accanto all'altro per tenere memoria di questa scoperta.

LUNGHEZZA DELLE MIE BRACCIA APERTE

E' UGUALE

ALLA MIA ALTEZZA

Infine i bambini possono divertirsi a misurare la mamma o il papà per scoprire se anche loro sono "vitruviani"!

Buon lavoro

Maestra Anna